



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

LA VERDE BELLEZZA: ACCESSIBILITA' E VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DELLA CULTURA

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

sistema Helios

*Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali,*

**DURATA DEL PROGETTO:**

sistema Helios 12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto si pone come obiettivo quello di approfondire le conoscenze dei volontari nelle materie inerenti il ruolo di “Servizio Civile Volontario” e, in maniera dettagliata, le procedure conoscitive delle problematiche legate alle diverse attività che il personale selezionato dovrà svolgere nell'ambito delle attività di valorizzazione dei siti, soprattutto attraverso l'individuazione di itinerari tematici e l'interpretazione di tutti gli elementi (naturalistici, storici, culturali) che li contraddistinguono, in modo tale da consentire al personale selezionato la possibilità di espletare il servizio civile coerentemente con l'impegno loro richiesto.

**Obiettivi specifici di seguito elencati:**

- a. Conoscenza e promozione del patrimonio artistico-culturale locale e creazione di itinerari turistici integrati coinvolgendo la cittadinanza ed in particolare i giovani. Migliorando il livello qualitativo e quantitativo delle informazioni destinate ai visitatori degli eventi e manifestazioni locali, rendendo più appetibile la fruizione del territorio attualmente poco conosciuto ed esplorando le potenzialità ancora inesprese del territorio interessato dal progetto
- b. Miglioramento della campagna informativa/promozionale sviluppando attività finalizzate alla divulgazione mediante la realizzazione di CD, brochure, poster, opuscoli tematici sulle collezioni o su singoli beni, nonché mediante l'allestimento di mostre temporanee
- c. Supporto alla realizzazione di itinerari turistico- religiosi e di turismo sociale;
- d. Ideazione e realizzazione di attività di promozione attraverso lo sviluppo di pagine social, per una pubblicizzazione capillare delle attività

Gli enti coinvolti si impegneranno, quindi, a formare adeguatamente il personale del servizio civile al tipo di incarico operativo, per poter poi essere impiegato in attività di accompagnamento dei visitatori per i percorsi tematici (tecniche di comunicazione e metodologie per favorire l'apprendimento e l'interesse, approfondimento di specifici tematismi, tecniche di base per l'interpretazione, metodi e tecniche per fornire servizi di accoglienza, di animazione, di

educazione ambientale e di supporto culturale, etc.) e per potenziare il servizio di informazione e comunicazione dei beni presenti nei circuiti proposti. Le mansioni del personale volontario riguarderanno in situ l'accoglienza del pubblico, la comunicazione delle informazioni relative agli itinerari tematici, l'accompagnamento culturale all'interno dei vari monumenti che rientrano negli stessi itinerari. La realizzazione di questo servizio consentirà di attuare un programma di supporto qualificato al servizio di promozione e comunicazione dei beni che gli enti coinvolti devono gestire e che devono far conoscere e promuovere più efficacemente.

--

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari saranno impiegati rispettando il decreto legislativo n.81 del 9 aprile 2008, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009 n.106, riguardante la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il ruolo dei volontari è centrale rispetto a progetto e si fonda sul presupposto secondo il quale il servizio civile deve favorire una cultura di cittadinanza attiva, per la formazione e la crescita individuale dei giovani per la comprensione e condivisione da parte dei volontari dei principi e delle finalità del SCU fissate nella Carta di Impegno Etico.

I volontari impiegati, per lo svolgimento delle attività previste, potranno spostarsi sul territorio utilizzando gli automezzi messi a disposizione e di proprietà degli Enti. Gli Enti, inoltre, si attiveranno affinché il progetto abbia un'adeguata visibilità sul territorio anche attraverso campagne di informazione specifiche. Le attività svolte dai volontari non andranno a sostituire quelle ordinariamente svolte dai dipendenti degli Enti, ma saranno di supporto a quelle erogate normalmente.

In concomitanza con l'avvio in servizio civile, verrà dedicato un periodo di tempo di circa due settimane all'inserimento dei volontari nelle diverse strutture.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<b>ENTE TITOLARE: PARCO NAT. REG. DEI MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI – SU 00347</b>			
<b>SEDE DI ATTUAZIONE</b>	<b>Codice Sede</b>	<b>Indirizzo sede</b>	<b>N. volontari</b>
Palazzo Caetani Colonna (Infopoint)	193833	Corso Appio Claudio, N. 5 – 04022 Fondi (LT)	2
Palazzo Caetani Colonna (Sala Grande-Mostre e Convegni)	193834	Corso Appio Claudio, N. 5 – 04022 Fondi (LT)	2
Palazzo Caetani Colonna (Ufficio Promozione Attività Storico Culturali)	193835	Corso Appio Claudio, N. 5 – 04022 Fondi (LT)	2
"Museo del Medioevo Ebraico di Fondi" Area 1 "luoghi di culto"	193811	Largo Rufo Aurilio, N. 9/A – 04022 FONDI (LT)	2
"Museo del Medioevo Ebraico di Fondi" Area 2" Arte e Commercio"	193812	Largo Rufo Aurilio, N. 9/A – 04022 FONDI (LT)	2
Palazzo Rescigni	193836	Via Civita Farnese, N. 23 - 03032 ARCE (FR)	2
Convento di San Domenico	193831	Largo Luigi Fortunato, N. 13 – 04022 Fondi (LT)	3
<b>TOTALE</b>			<b>15</b>
<b>ENTE Coprogettante: RISERVA NATURALE REGIONALE MONTI NAVEGNA E CERVIA CODICE SU</b>			

00424			
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari
MUSEO CIVICO AGAPITO MINIUCCHI	197969	Piazza Della Vittoria Rocca Sinibalda	2
Paganico Sabino	198104	Largo San Giorgio Paganico Sabino	1
Biblioteca Civica Poggio Moiano	197973	Via Barchetta Poggio Moiano	3
Comune Di Castel Di Tora Biblioteca	197972	Via Don Sabino Gentili Castel Di Tora	2
Museo Civico Trebula Mutuesca (Riconosciuto Omr)	198106	Via Lucio Mummio Monteleone Sabino	4
Biblioteca/ Museo Della Citta' Lin Delija-Carlo Cesi (Riconosciuto Omr)	197987	Corso Roma Antrodoco	2
Comune Di Borbona - Biblioteca	198002	Via Nicola Da Borbona Borbona	1
Museo Archeologico Cicolano (Riconosciuto Omr)	198118	Frazione Corvaro Via San Francesco Borgorose	4
Museo Civico (Riconosciuto OMR)	198014	Via San Francesco (Leonessa)	4
Provincia Di Rieti	198110	Via Salaria Rieti	4
Biblioteca Collalto Sabino, Centro Di Interpretazione Del Paesaggio (Accreditata Omr) Ecomuseo Est	198159	Via 4 Novembre Collalto Sabino	2
<b>TOTALE</b>			<b>29</b>
<b>ENTE Coprogettante OPES SU SU00221</b>			
Comune Di Rieti - Biblioteca Comunale Paroniana	18305 8	Via San Pietro Martire Rieti	6
TEATRO COMUNALE FLAVIO VESPASIANO	18306 9	Via Giuseppe Garibaldi (Rieti)	2
Comune Di Rieti - Museo Civico Rieti 1	183061	Piazza Vittorio Emanuele II (Rieti)	4
<b>TOTALE</b>			<b>12</b>
<b>ENTE Coprogettante: PARCO NAT. REG. DEI MONTI LUCRETILI: SU00059</b>			
<b>SEDE DI ATTUAZIONE</b>	<b>Codice Sede</b>	<b>Indirizzo sede</b>	<b>N. volontari</b>
<b>Biblioteca (Subiaco)</b>	<b>151907</b>	<b>Via della Repubblica</b>	<b>3</b>

<b>TOTALE</b>			<b>3</b>
<b>ENTE Coprogettante: PARCO NAT. REG. APPIA ANTICA CODICE SU 00424</b>			
<b>SEDE DI ATTUAZIONE</b>	<b>Codice Sede</b>	<b>Indirizzo sede</b>	<b>N. volontari</b>
Cartiera Latina	151887	Via Appia Antica, 42 - 00179 Roma	2
<b>TOTALE</b>			<b>2</b>
<b>TOTALE OV IMPIEGATI</b>			<b>61</b>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

61 (NO vitto alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Pianificazione mensile dei permessi in modo da consentire agli enti di articolare il servizio prevenendo le conflittualità da richiesta dell'ultimo minuto.
- Possibile apertura nei giorni di sabato, possibili attività domenicali, collaborazione, ivi compreso il montaggio e lo smontaggio dello stand a manifestazioni ed eventi della riserva naturale e degli enti partner;
- Rispettare gli orari previsti di apertura e chiusura, comprese le variazioni dovute all'organizzazione di particolari iniziative, che implicino l'apertura straordinaria che verranno comunicate con congruo anticipo. Le ore verranno recuperate nelle giornate successive.
- Partecipazione alle attività di incontro tra volontari

partecipazione agli incontri di monitoraggio

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

I volontari saranno in grado di assistere l'utente nella fruizione del patrimonio museale e saranno in grado di svolgere attività di promozione e conservazione dei beni culturali

I volontari acquisiranno le competenze specifiche del profilo professionale (inapp) 4.4.2.2.0 - Addetti a biblioteche e professioni assimilate e del profilo (ISTAT) e del profilo C2,1 Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale (Regione Lazio)  
I volontari operanti presso le biblioteche faranno maggiormente riferimento alle competenze del profilo "4.4.2.2.0 - Addetti a biblioteche e professioni assimilate "(ISTAT) e [C2.2] Tecnico dei servizi di biblioteca/mediateca

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Disponibilità alla flessibilità oraria e al lavoro il sabato, la domenica e i festivi.  
È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:** inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**  
SEDI DI PROGETTO - SEDI REGIONE LAZIO - SEDI ENTI PARTNER  
Durata: 42 ore

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà attuata in proprio, presso l'ente e con l'utilizzo di formatori dell'ente e degli enti partner

La formazione specifica verrà erogata attraverso le modalità dell'apprendimento

- formale per quello che concerne i contenuti disciplinari veri e propri e per quello che concerne l'acquisizione delle conoscenze specifiche

- non formale e informale per quanto concerne l'acquisizione delle specifiche competenze

Relativamente allo specifico della formazione inerente alla sicurezza dei volontari in servizio civile sono previsti due questionari: il primo ex ante per valutare le conoscenze possedute e l'attenzione al pericolo ed alle modalità di contenimento del rischio; il secondo per valutare l'efficacia del percorso formativo. Il formatore per la sicurezza inoltre provvederà attraverso l'osservazione sul campo a verificare se i volontari, effettivamente, adotteranno comportamenti tali da minimizzare il rischio.

La formazione si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile successiva alla formazione. L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (problem-solving-problem).

Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, che è trasversale rispetto a tutte le problematiche affrontate, troverà all'interno della formazione non solo un'enunciazione teorica ma anche una concreta applicazione all'interno dell'attività, rendendo possibile così una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

Le giornate formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda con il coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori, esercizi autobiografici.

Tra le metodologie "attive" che saranno impiegate ricordiamo, in particolare:

- Lavoro di gruppo su compito ed intergruppo
- attività di simulazione su casi particolari problem-solving
- studi di caso
- role play.

La "giornata formativo tipo" è di 5 ore fatta esclusione del momento di presentazione dell'Ente e di talune attività che prevedono esercitazioni sul campo.

Gli STEP di articolazione della tecnica sono:

- la creazione del gruppo di lavoro: dovrà essere composto preferibilmente da circa 10-15 persone, compreso il conduttore, esperte del tema di cui si sta discutendo e provenienti dal più ampio ventaglio di discipline interessate al contesto discusso. Questo faciliterà la comparsa di idee creative e innovative;
- la presentazione dell'obiettivo dell'incontro: il conduttore utilizzerà alcuni minuti per illustrare a tutti i partecipanti l'argomento di discussione, sottolineando le regole fondamentali del lavoro di gruppo (con particolare attenzione a ribadire l'importanza della libera espressione e partecipazione di tutte le persone presenti);
- la raccolta e la registrazione delle idee: si procede poi "a giro di tavolo" e ogni partecipante esprime una sua idea. La raccolta e la trascrizione delle idee proseguono fino ad esaurimento delle idee prodotte dai partecipanti.
- la valutazione e organizzazione delle idee: si discutono e si commentano le varie idee, allo scopo di giungere ad un "elenco ragionato" delle idee più interessanti. Le regole di conduzione sono poche e semplici, ma molto importanti per la validità dei risultati ottenuti:
  - evitare qualsiasi tipo di critica: se espresse durante il brainstorming causerebbero l'inibizione dei ragionamenti a ruota libera e della produzione di idee;
  - creare più idee possibile: più pensieri si raccoglieranno (anche i più bizzarri), più sarà facile trovare la soluzione al problema; è importante ricordare che i partecipanti non devono solo esporre le proprie idee, ma anche creare delle associazioni utili per proporre nuove soluzioni;
  - perseguire un obiettivo chiaro: il tema intorno al quale creare idee deve essere chiaro e conosciuto da tutti i partecipanti. Se vi sono più temi o aspetti dello stesso obiettivo da voler trattare, è necessario organizzare una sessione per ogni argomento specifico;
  - dare a tutti la possibilità di esprimersi: il raggiungimento dell'obiettivo prefissato dipenderà anche dalla capacità del conduttore di creare un clima collaborativo in cui tutti possano concentrarsi ed esprimersi liberamente.

Le attrezzature necessarie saranno:

- lavagna luminosa;
- lavagne a fogli mobili;
- videoproiettori.
- stampanti
- scanner
- pc portatili
- pennette usb
- cd rom Tutte le attrezzature necessarie che gli enti metteranno a disposizione per la formazione.

**TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DEL PROGETTO RICEVERANNO LE STESSE ORE E GLI STESSI MODULI FORMATIVI.**

La formazione specifica si prefigge di fornire all'operatore volontario di SCU le conoscenze e le competenze necessarie alla buona riuscita del progetto e le competenze e conoscenze necessarie ad affrontare, al termine del progetto, una prospettiva personale di cittadinanza attiva.

Sulla base delle esperienze condotte negli anni precedenti si è rilevato che i giovani non possiedono le competenze di base di cittadinanza e non conoscono il funzionamento delle istituzioni

A monte dell'avvio del percorso di acquisizione delle competenze "tecniche" si ritiene pertanto necessario, anche ai fini della comprensione degli obiettivi dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite, integrare la formazione specifica con una formazione civica di base.

L'offerta formativa specifica sarà articolata su 4 moduli organizzati in funzione delle competenze in uscita acquisibili dai volontari:

Il modulo 1 è comune a tutti i progetti, i volontari delle diverse sedi avranno possibilità di costituire classi "interprogetto" e "interprogramma"

Il modulo 2 è comune a tutti i progetti. i volontari delle diverse sedi avranno possibilità di costituire classi "interprogetto" e "interprogramma". Tale modulo viene proposto, nell'ambito del servizio civile in quanto si è rilevata negli anni la necessità di approfondire le competenze base di cittadinanza

La formazione verrà erogata in aula e on line attraverso piattaforma interattiva che consenta la registrazione delle presenze e l'interazione della classe.

Salvo restrizioni di legge la formazione verrà erogata on line in percentuale non superiore al 50%

Le classi saranno costituite da massimo 30 partecipanti

La formazione verrà erogata in ragione della correlazione di talune attività al ciclo delle stagioni prevedendo il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il 30% delle ore entro e non oltre il terzo ultimo mese del progetto

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato entro i 90 giorni dall'avvio del progetto

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:  
DELLA NATURA E DELL'ARTE**

**OBBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:  
l'obiettivo 11) dell'Agenda 2030**

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali.

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ  
16 posti (Giovani con temporanea fragilità)**

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO  
NO**

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Nel rispetto della metrica generale di progetto le attività avranno la seguente articolazione

MESE 10 (giorni 271-300) Incontro 1 collettivo 5 ore Incontro 2 collettivo 5 ore

MESE 11 (giorni 301-330) Incontro 3 collettivo 5 ore Incontro 4 collettivo 5 ore MESE 12 (giorni 331-365) Incontri individuali 2 ore primo incontro 2 ore secondo incontro

Le sessioni collettive saranno scandite da un incontro ogni due settimane; Ogni incontro si svolgerà nell'arco di una mattina.

Negli ultimi 60 giorni , quale completamento del percorso di orientamento degli operatori volontari, verranno svolte le 4 ore individuali per ciascun operatore volontario.

Gli incontri, individuali, avranno luogo all'interno della sede di progetto ovvero telematicamente in modalità sincrona

Gli incontri di aula avranno luogo sia telematicamente sia fisicamente in modalità sincrona